la Repubblica FIRENZE
Dir. Resp.: Mario Calabresi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 11036 - Lettori: 96000: da enti certificatori o autocertificati

Lo studio *Mappato il centro storico*

Un bel nido sui tetti Firenze, la città degli uccelli

LAURA MONTANARI, *pagina VIII*

Lo studio Parrocchetto, codirosso, balestruccio: identificate 54 specie che nidificano sui nostri tetti L'ultima mappatura nel 2009, adesso il nuovo Atlante

In volo su Firenze ora gli uccelli vivono in città

LAURA MONTANARI

Si fanno piacere i centri storici e pazienza, se al posto dell'albero o dell'argine dell'Arno devono fare il nido nella feritoia di un muro o su un campanile. Provano ad adattarsi a viverci accanto perché trovano cibo e perché il riscaldamento globale impigrisce i grandi viaggiatori e le migrazioni precipitano. Anche gli storni, per esempio, diventano (in parte) stanziali. La fotografia degli uccelli nidificanti in città nasce da una collaborazione tra la Lipu (Lega protezione uccelli) e il Comune di Firenze: «Per ora siamo soltanto al 10 per cento del lavoro, ma già ci sono dati incoraggianti: ci siamo concentrati a studiare la situazione in centro e abbiamo trovato il 60 per cento delle specie che avevamo censito dieci anni fa» spiega Marco Dinetti, responsabile dell'ecologia urbana per la Lipu. Calano i piccioni e i passerotti: nel primo caso è grazie alle politiche di contenimento che scoraggiano la riproduzione, nel secondo invece è una tendenza europea. Crescono i parrocchetti dal collare che hanno colonizzato prima le Cascine e che adesso si trovano anche in piazza D'Azeglio (non sono naturalmente una specie autoctona). Spariscono i pendolini che facevano i nidi appesi come frutti dagli alberi, ma aumentano il colombaccio e il codirosso comune. Lavori in corso e primo step per il nuovo atlante, il quarto per Firenze (ed è un record in Italia, l'ultimo è del 2009) che ci racconta come stanno i pennuti di città e chi possiamo incontrare. La garzetta che passeggia sulla riva dell'Arno, la si vede dal ponte Santa Trinita e Ponte Vecchio. Al Bargello, il passero solitario canta sulla torre, il falco pellegrino volteggia tra il campanile di Giotto e la chiesa di San Lorenzo. Nella primavera di quest'anno lo studio è cominciato dall'area urbana più antropizzata, oltre a cinque zone rappresentative dei quartieri. Individuate 54 specie di avifauna nidificante, di cui la più singolare è il grillaio, un rapace diurno simile al più comune gheppio. Poi la gallinella d'acqua, il martin pescatore e l'usignolo di fiume, mentre upupa, picchio verde, codirosso comune e fiorrancino sono di casa soltanto nelle aree verdi. C'è anche il colombaccio, diventato ubiquitario tanto da frequentare palazzi e

la Repubblica FIRENZE
25-OTT-2018
da pag. 8
foglio 2 / 3
Dir. Resp.: Mario Calabresi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 11036 - Lettori: 96000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 83 %

monumenti; bene per rondine topolino e balestruccio che al momento "tengono" nonostante il declino a livello europeo. In proposito, va detto che Palazzo Vecchio qualche anno fa aveva emanato la "delibera salvarondini" per tutelare i nidi, mentre negli ultimi mesi sono stati organizzati convegni e seminari per coinvolgere tecnici e progettisti sul tema "architettura e fauna". «Abbiamo chiesto con questo censimento di partire dai dati del centro storico perché è il luogo dove è più difficile mantenere la biodiversità – ha spiegato ieri l'assessore all'ambiente Alessia Bettini – Per fortuna i dati sono confortanti e stiamo riuscendo a mantenere l'ecosistema e a costruire percorsi di educazione ambientale che sono molto apprezzati. Firenze risulta essere ad alta biodiversità e noi vogliamo continuare a lavorare perché lo sia ancora di più». Nello spicchio del nuovo Atlante (l'intera mappatura urbana sarà pronta fra due anni) è stato fatto un approfondimento sulla presenza numerica dei piccioni in centro: ne sono stati contati circa 1700 negli otto chilometri quadrati che racchiudono il centro storico, con una tendenza alla diminuzione: meno 37,6 per cento rispetto al 1997. Fra le specie non trovate c'è il picchio torcicollo (è più piccolo del picchio rosso e di quello verde), di color marrone: non picchietta gli alberi, ma la terra a caccia di insetti e lombrichi. In calo anche il codibugnolo (una specie di cinciallegra) e il pigliamosche. Ma questo è soltanto il frammento di una foto più grande da scattare quando l'Atlante sarà concluso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli esemplari
Alcune delle specie che nidificano in città: il parrocchetto (in alto), la rondine topino, il martin pescatore e il pendolino, che però è sparito

la Repubblica FIRENZE
25-OTT-2018
da pag. 8
foglio 3 / 3
Dir. Resp.: Mario Calabresi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 11036 - Lettori: 96000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 83 %

COMUNE DI FIRENZE